



Committente

IWASTE SRL

Via Montemurlo, 100
59100 PRATO (PO)

Studio incaricato

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Via A. Grandi, 2
50023 IMPRUNETA (FI)

Autorità competente

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE-ENERGIA
Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti
Presidio zonale distretto nord**

Cortile degli Svizzeri, 2
55100 Lucca

Procedure autorizzative

Istanza di autorizzazione art. 208 Dlgs 152/06

Oggetto

**IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI
ubicato in Via di Montemurlo, 100 – Prato (PO)**

PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI

Il Legale Rappresentante
Massimo Bencini


iWaste
ITALIAN WASTE SYSTEM

Il consulente tecnico incaricato
Dott. Stefano Maci



LUGLIO 2019

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

INDICE

0	PREMESSA.....	2
1	MODIFICA TABELLA QUANTITATIVI.....	2
2	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEI CICLI PRODUTTIVI.....	3
2.1	CICLO PRODUTTIVO TIPOLOGIA “A” PLASTICA.....	4
2.1.1	ESCLUSIVA MESSA IN RISERVA R13.....	4
2.1.2	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12.....	5
2.2	CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “B” LEGNO.....	6
2.2.1	SOLO MESSA IN RISERVA R13.....	6
2.2.2	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12.....	7
2.3	CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “C” CARTA E CARTONE.....	9
2.3.1	SOLO MESSA IN RISERVA R13.....	9
2.3.2	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12/R3.....	10
2.4	CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “D” VETRO.....	11
2.4.1	SOLO MESSA IN RISERVA R13.....	11
2.4.2	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12.....	12
2.5	CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “E” PELLI E TESSILI.....	14
2.5.1	SOLO MESSA IN RISERVA R13.....	14
2.5.2	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12.....	15
2.6	CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “F” MISTI.....	16
2.6.1	SOLO MESSA IN RISERVA R13/DEPOSITO PRELIMINARE D15.....	17
2.6.2	MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: IMBALLAGGI MISTI	18
2.6.3	DEPOSITO PRELIMINARE D15 E TRATTAMENTO D13/D14: ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DAL CER 150202.....	21
2.6.4	MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12: MATERIALI ISOLANTI ED A BASE DI GESSO.....	22
2.6.5	MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: RIFIUTI MISTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE.....	24
2.6.6	MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: ALTRI RIFIUTI DA TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI.....	27

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

2.6.7 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12: INGOMBRANTI..... 30

0 PREMESSA

- In riferimento al procedimento di Autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/06 di cui all'oggetto;
- A seguito dell'ultima conferenza dei servizi del 28/06/2019, sospesa in attesa di documentazione integrativa;
- Al fine di consentire la conclusione del suddetto procedimento;

con il presente documento si vengono a presentare alcune integrazioni e precisazioni mirate a rispondere alle richieste espresse durante la conferenza e riportate nel relativo verbale.

1 MODIFICA TABELLA QUANTITATIVI

In occasione del presente invio documentale integrativo, la Ditta chiede di poter apportare alla tabella delle tipologie e dei quantitativi una minima variazione. La variazione consiste nel mero spostamento di due CER appartenenti alla categoria misti (sotto-categoria "CUOIO CONCIATO E RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI" CER 040108 e 040209) nella categoria "PELLI E TESSILI", data la stretta analogia dei materiali e delle attività di trattamento previste.

I quantitativi associati a ciascuna categoria rimarranno invariati rispetto alla tabella presentata con l'istanza di riavvio del procedimento del 08/04/2019.

Si riporta di seguito la nuova tabella da riportare nell'atto autorizzativo.

CER	Descrizione	Attività	St. ist. (t)	St. ist. (mc)	St. annuo (t)	Rec. annuo (t)
A - PLASTICA						
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12	30	30	1.900	/
070213	Rifiuti plastici					
120105	limatura e trucioli di materiali plastici					
150102	Imballaggi in plastica					
160119	plastica					
170203	plastica					
200139	plastica					
200307	Rifiuti ingombranti					
B - LEGNO						
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13/R12	20	30	1.400	/
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli diversi da 030104					
030301	scarti di corteccia di legno					
150103	Imballaggi in legno					
170201	legno					
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137					
200307	Rifiuti ingombranti					
C - CARTA						
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13/R12/R3	30	170	1.400	1.400
150105	Imballaggi in materiali compositi					
150106	Imballaggi in materiali misti					
200101	Carta e cartone					

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

D – VETRO						
101112	Rifiuti di vetro	R13/R12	20	30	50	/
150107	Imballaggi in vetro					
160120	vetro					
170202	vetro					
200102	vetro					
E – PELLI E TESSILI						
040108	Cuoio conciato contenente cromo	R13/R12	80	170	4.000	/
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura					
040209	Rifiuti da materiali compositi					
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze					
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate					
200110	Abbigliamento					
200111	Prodotti tessili					
F – RIFIUTI MISTI a Smaltimento e Recupero						
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13/R12/ D15/D13/D14	80	170	2.800	/
150106	Imballaggi in materiali misti					
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da 150202	D15/D13/D14				
170604	Materiali isolanti	R13/R12				
170802	Materiali da costruzione a base di gesso					
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (costituiti principalmente da inerti)	R13/R12/ D15/D13/D14				
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti), prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R13/R12/ D15/D13/D14				
200307	Rifiuti ingombranti	R13/R12				
TOTALI			260	600	11.550	1.400

2 DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEI CICLI PRODUTTIVI

In linea generale, si specifica che le aree dedicate allo stoccaggio sia di rifiuti in ingresso sia di rifiuti post-lavorazione, come di seguito dettagliato, saranno gestite per quanto possibile in maniera alternativa, ovvero i rifiuti saranno generalmente presenti un CER alla volta (o comunque una tipologia alla volta per l'area di stoccaggio F dei rifiuti misti) e sarà generalmente evitata la compresenza di rifiuti in ingresso insieme a rifiuti post-lavorazione. **Nei casi in cui ciò non sarà possibile per esigenze tecniche, la compresenza di rifiuti di CER diversi o pre e post-lavorazione sarà contemplata ma comunque gestita in modo da garantire la loro completa separazione fisica ed identificabilità mediante l'apposizione di barriere metalliche e idonea cartellonistica.**

A seconda delle circostanze, i rifiuti potranno essere stoccati in cassone, o sfusi nelle rispettive baie, o in colli (casse pallet, sacchi, big bags).

Gli spostamenti dei rifiuti o delle MPS tra le diverse aree dell'impianto verranno effettuati mediante ragno gommato oppure muletto dotato di apposite forche.

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

2.1 CICLO PRODUTTIVO TIPOLOGIA “A” PLASTICA

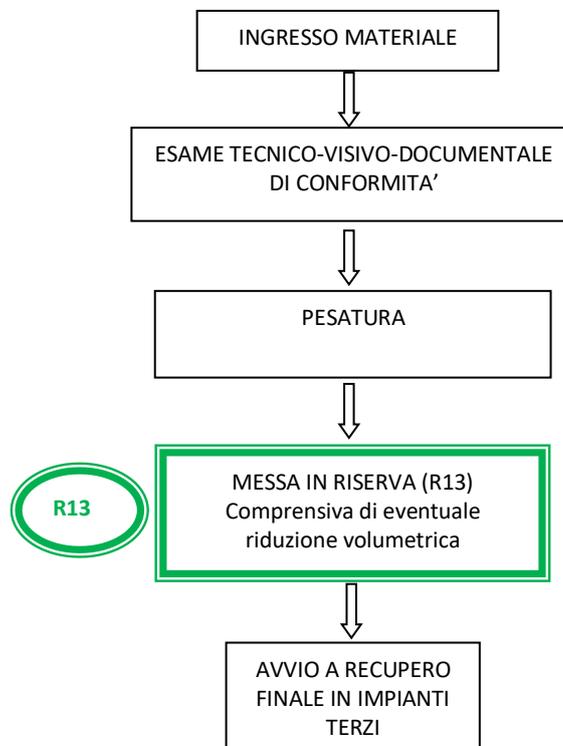
2.1.1 ESCLUSIVA MESSA IN RISERVA R13

Per opportunità commerciale, i rifiuti plastici in ingresso potranno essere sottoposti ad esclusiva messa in riserva R13 e successivamente essere avviati a recupero R12 e R3 presso impianti terzi.

Le modalità di gestione potranno essere le seguenti:

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire direttamente nelle aree di messa in riserva ubicate sul piazzale e contraddistinte in planimetria dalla lettera A.
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire nell’area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti ad un esame preliminare onde valutare la presenza di materiale valorizzabile nella filiera interna, secondo criteri di opportunità commerciale o tecnica. Se l’esame preliminare escluderà l’opportunità di sottoporre il rifiuto ad alcun trattamento, esso verrà spostato tal quale nelle aree di messa in riserva ubicate sul piazzale e contraddistinte in planimetria dalla lettera A.

Dalle aree di messa in riserva (aree A), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati. Nell’impianto IWASTE i rifiuti potranno eventualmente essere sottoposti ad esclusiva riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), al fine di ottimizzare i carichi in uscita. Trattandosi di mera riduzione volumetrica, i rifiuti, non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita manterranno lo stesso codice CER di ingresso.



<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

2.1.2 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12

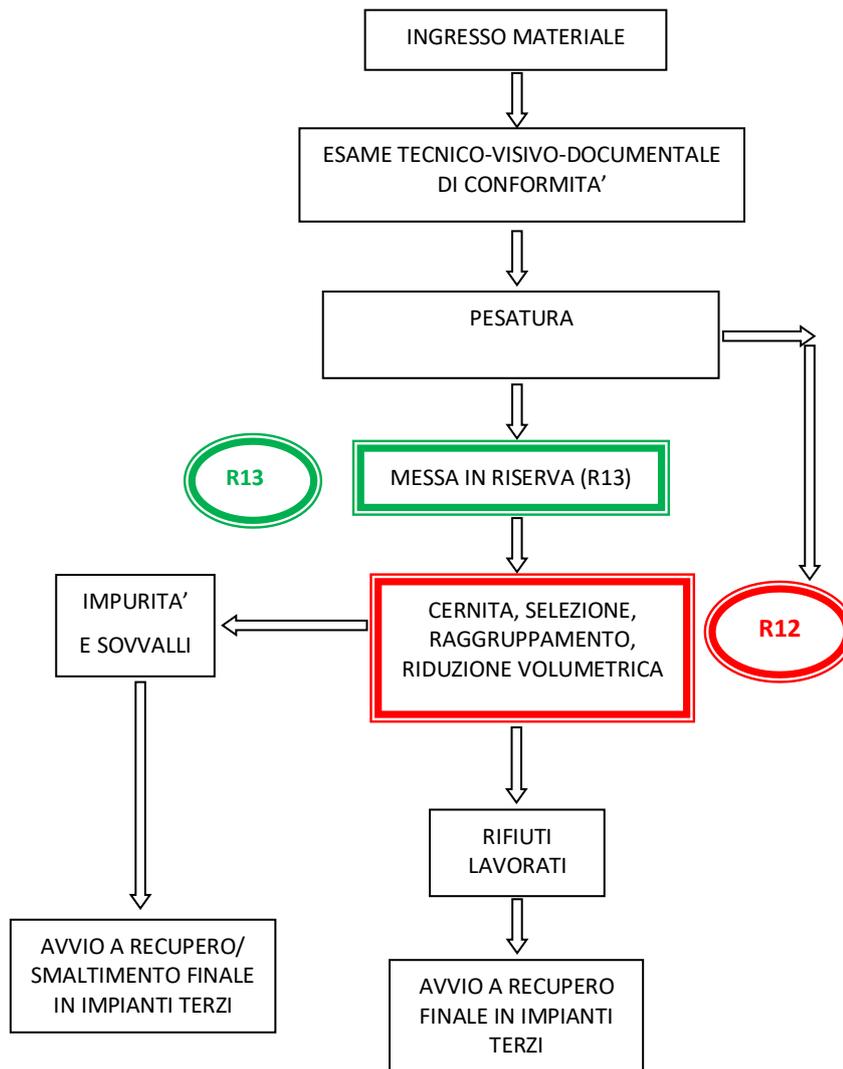
I rifiuti plastici in ingresso potranno essere sottoposti ad operazioni di cernita, selezione, raggruppamento, triturazione, pressatura (R12) e successivamente essere avviati a recupero R3 presso impianti terzi (o in via residuale a R12 per ulteriore raggruppamento con destinazione finale R1 per PVC di cui non è fattibile il recupero di materia). I criteri di suddivisione e successivo raggruppamento dei carichi in ingresso sono basati su esigenze commerciali, come ad esempio suddividere varie tipologie di plastica (HDPE, LDPE, PET, PVC, PP, plastiche con diverse finiture superficiali, ecc.) selezionando inoltre quei rifiuti per i quali è necessario un adeguamento volumetrico (arredi in plastica, cassette ortofrutta, contenitori, paraurti, tubazioni ecc.).

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti avverrà nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate all'interno della linea di selezione;
- c) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata sul piazzale e contraddistinta in planimetria dalla lettera A, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

La parte recuperabile dei rifiuti trattati acquisterà il codice 191204. Essa potrà essere nuovamente posta in stoccaggio nelle aree contraddistinte in planimetria con la lettera A, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al tritratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.



2.2 CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “B” LEGNO

2.2.1 SOLO MESSA IN RISERVA R13

Per opportunità commerciale, i rifiuti di legno in ingresso potranno essere sottoposti ad esclusiva messa in riserva R13 e successivamente essere avviati presso impianti terzi ad operazioni di recupero R12 o direttamente a R3 o R1.

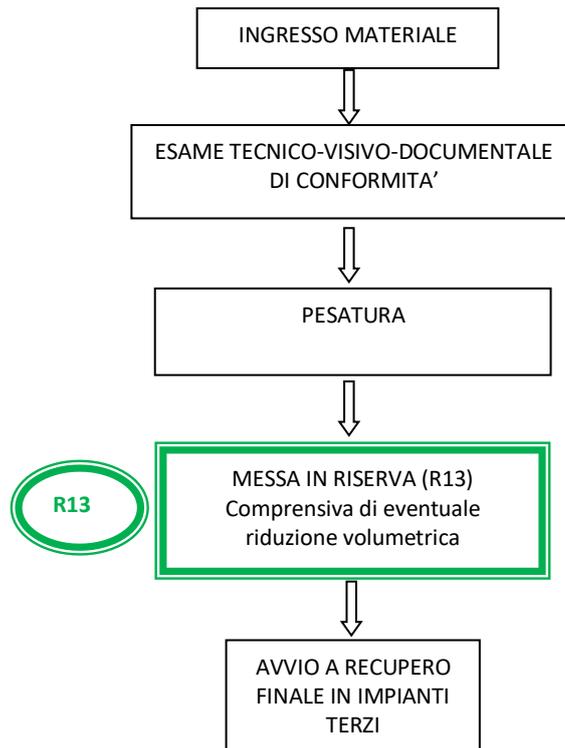
Le modalità di gestione potranno essere le seguenti:

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire direttamente nei due cassoni ubicati sul piazzale e contraddistinti in planimetria dalla lettera B.
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire nell’area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti ad un esame preliminare onde valutare la presenza di materiale valorizzabile nella filiera interna, secondo criteri di opportunità commerciale o tecnica. Se l’esame preliminare escluderà l’opportunità di sottoporre il rifiuto

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

ad alcun trattamento, esso verrà spostato tal quale nei cassoni ubicati sul piazzale e contraddistinti in planimetria dalla lettera B.

Dalle aree di messa in riserva (cassoni B), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati. Nell'impianto IWASTE i rifiuti potranno eventualmente essere sottoposti ad esclusiva riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), al fine di ottimizzare i carichi in uscita. Trattandosi di mera riduzione volumetrica, i rifiuti, non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita manterranno lo stesso codice CER di ingresso.



2.2.2 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12

I rifiuti di legno in ingresso potranno essere sottoposti ad operazioni di cernita, selezione, raggruppamento, triturazione, (R12) e successivamente essere avviati a recupero R3 presso impianti terzi, al fine di produrre materiali da impiegare nell'ambito dell'industria del legno. I criteri di suddivisione e successivo raggruppamento dei carichi in ingresso sono basati su esigenze commerciali, come ad esempio suddividere varie tipologie di legno (casce, pancali, traverse, pannelli, pali e altri materiali da costruzione in legno, parti di arredamenti, infissi ecc.) selezionando inoltre quei rifiuti per i quali è necessario un adeguamento volumetrico.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

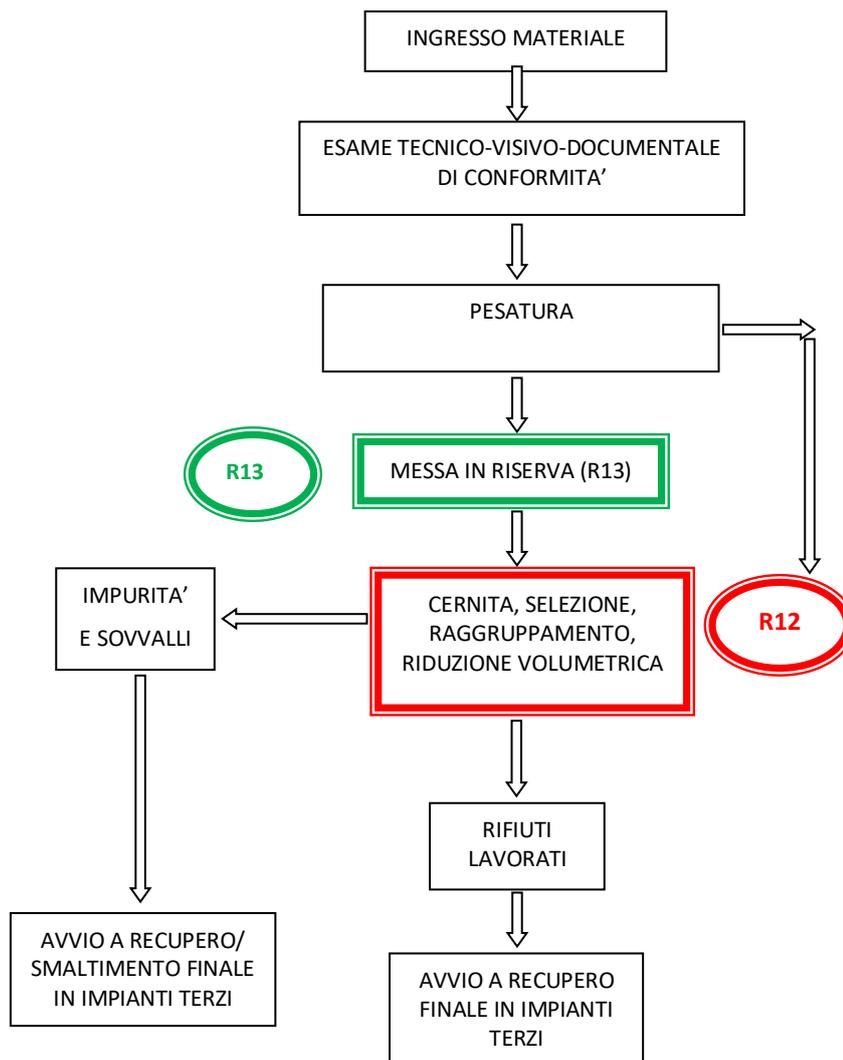
- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

- b) Lo scarico dei rifiuti avverrà nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposti subito dopo lo scarico alle operazioni di trattamento sopra elencate all'interno della linea di selezione;
- c) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nei cassoni ubicati sul piazzale e contraddistinti in planimetria dalla lettera B per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

La parte recuperabile dei rifiuti trattati acquisterà il codice 191207. Essa potrà essere nuovamente posta in stoccaggio nei cassoni contraddistinti in planimetria con la lettera B, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.



Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

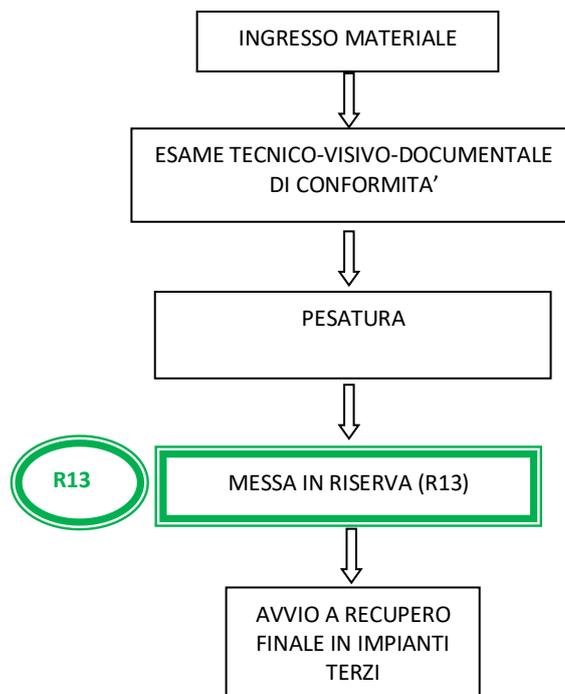
2.3 CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “C” CARTA E CARTONE

2.3.1 SOLO MESSA IN RISERVA R13

I rifiuti di carta e cartone in ingresso potranno essere sottoposti esclusivamente a messa in riserva R13 solo in casi eccezionali, per esempio in caso di manutenzioni/malfunzionamenti della linea di selezione o della pressa, ove sia raggiunto il limite di stoccaggio istantaneo presso l’impianto, oppure in caso di specifiche esigenze commerciali che rendano diseconomica la lavorazione. In tale circostanza, i rifiuti saranno avviati a recupero R3 presso impianti terzi (o occasionalmente R12).

Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell’area ubicata all’interno del capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera C.

Dall’area di messa in riserva (area C), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero R3 presso impianti terzi autorizzati. Non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita i rifiuti manterranno lo stesso codice CER di ingresso.



<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	<i>-</i>

2.3.2 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12/R3

I rifiuti di carta e cartone in ingresso saranno di norma sottoposti ad operazioni di cernita, selezione, raggruppamento, pressatura (R3) per produrre materie prime seconde conformi alla norma UNI EN 643 destinabili al riciclo nell'industria cartaria.

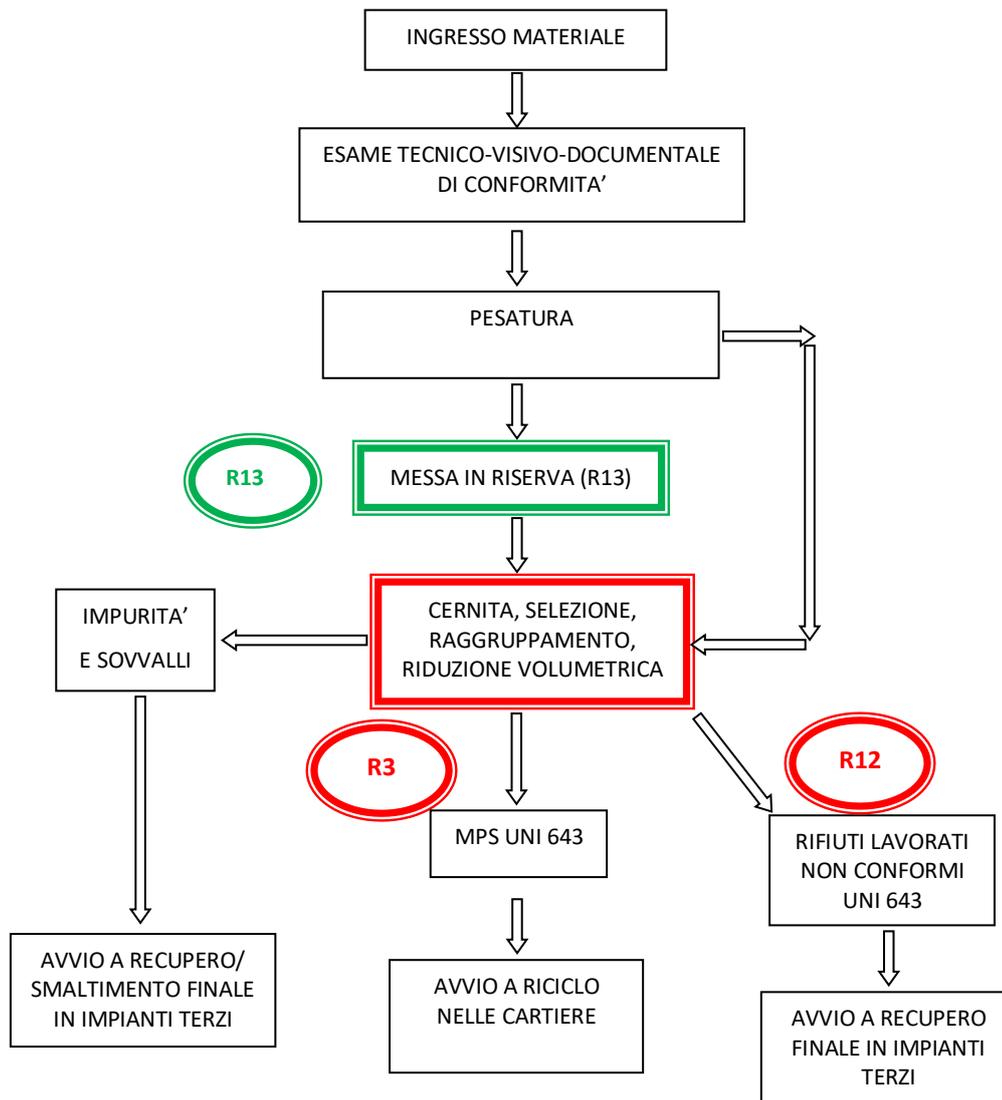
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti avverrà nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposti subito dopo lo scarico alle operazioni di trattamento sopra elencate all'interno della linea di selezione;
- c) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera C per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

Il materiale recuperato cesserà lo status di rifiuto ed acquisterà la qualifica di materia prima seconda conforme alla norma UNI EN 643. Esso verrà stoccato in presse nell'apposita area, identificata in planimetria con il colore verde, in attesa di essere avviata a riciclo nell'industria cartaria. L'uscita di detti materiali dallo stabilimento in direzione delle cartiere avverrà fuori dal regime rifiuti e sarà accompagnata da DDT e non da FIR.

In caso di mancato raggiungimento della conformità alla norma UNI sopra richiamata, i rifiuti verranno reindirizzati in testa alla linea di selezione per un ulteriore passaggio di raffinazione, oppure verranno avviati a recupero R3 presso impianti terzi dotati di filiere tecnologiche più sofisticate. È tale circostanza a spingere la ditta a richiedere per tale tipologia di rifiuto anche l'operazione R12. Infatti, in tal caso, non arrivando a compimento il ciclo di recupero, la ditta si troverebbe ad aver trasformato il rifiuto in ingresso, mediante selezione/raggruppamento/pressatura, in un altro rifiuto da dover avviare a recupero presso impianti terzi. A tale rifiuto verrà data la codifica CER 191201.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.



2.4 CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “D” VETRO

2.4.1 SOLO MESSA IN RISERVA R13

Per opportunità commerciale, i rifiuti di vetro in ingresso potranno essere sottoposti ad esclusiva messa in riserva R13 e successivamente essere avviati a recupero R5 presso impianti terzi.

Le modalità di gestione potranno essere le seguenti:

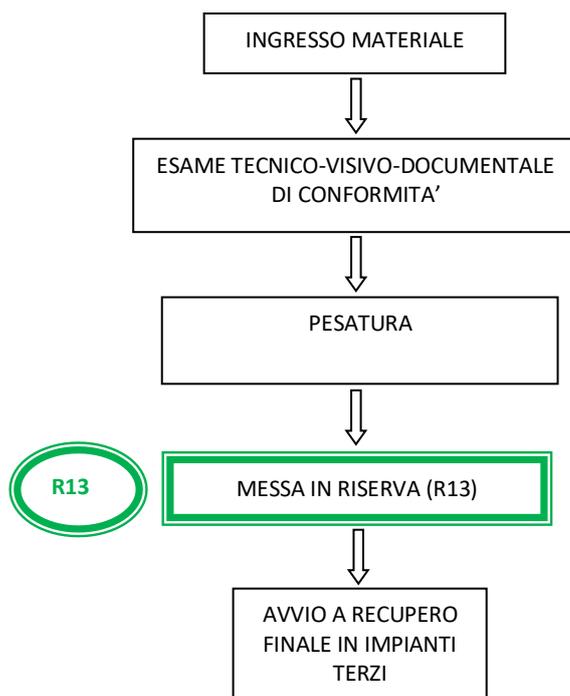
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire direttamente nel cassone ubicato sul piazzale e contraddistinto in planimetria dalla lettera D.
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire nell’area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti ad un esame preliminare onde valutare la presenza di materiale valorizzabile nella filiera interna, secondo criteri di opportunità commerciale o tecnica. Se l’esame preliminare escluderà l’opportunità di sottoporre il rifiuto

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

ad alcun trattamento, esso verrà spostato tal quale nel cassone ubicato sul piazzale e contraddistinto in planimetria dalla lettera D.

Dall'area di messa in riserva (cassone D), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati. I rifiuti di vetro non saranno sottoposti ad alcuna riduzione volumetrica.

I rifiuti, non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita manterranno lo stesso codice CER di ingresso.



2.4.2 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12

I rifiuti di vetro in ingresso potranno essere sottoposti ad operazioni di cernita, selezione, raggruppamento (R12) e successivamente essere avviati a recupero R5 presso impianti terzi, al fine di produrre materiali da riutilizzare nell'industria del vetro. I criteri di suddivisione e successivo raggruppamento dei carichi in ingresso sono basati su esigenze commerciali, come ad esempio suddividere varie tipologie di vetro (vetri retinati o armati, vetri antisfondamento, vetri colorati, vetri speciali) o separare parti metalliche o altre parti in materiali leggeri, infine rimuovere cristalli, ceramiche, specchi o altri tipi di vetro accidentalmente presenti nei carichi che possono compromettere le successive fasi di recupero.

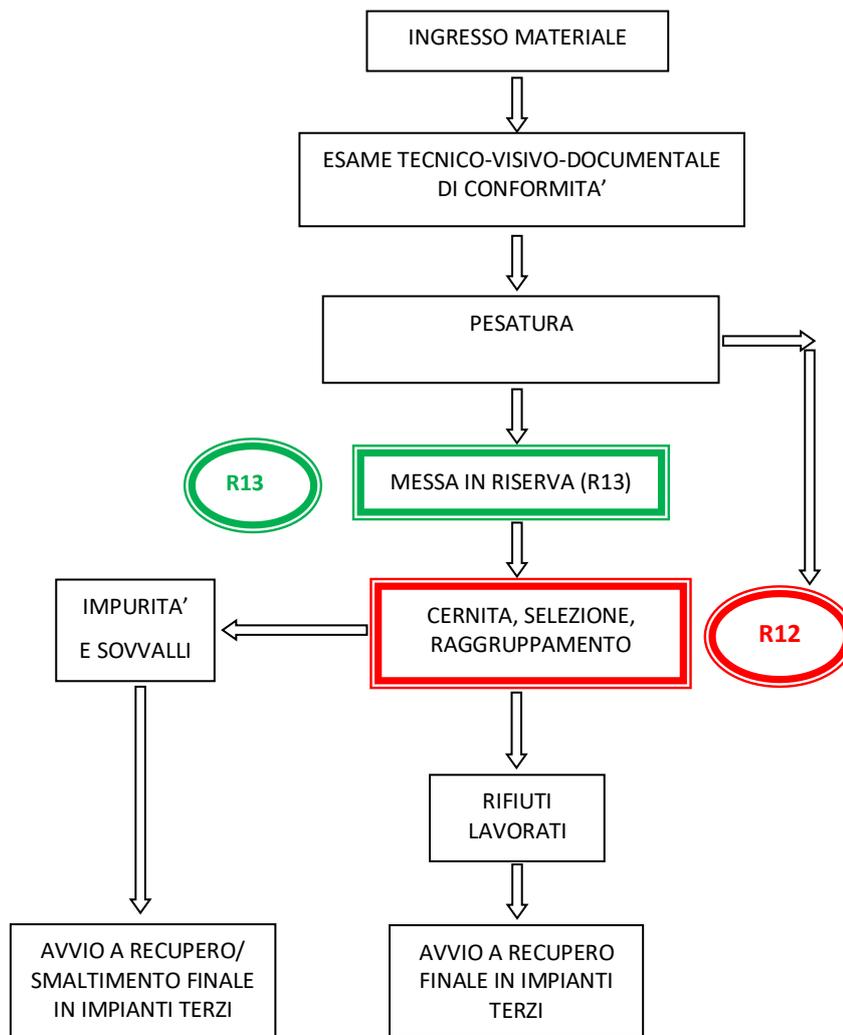
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nel cassone ubicato sul piazzale e contraddistinto in planimetria dalla lettera D per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

La parte recuperabile dei rifiuti trattati acquisterà il codice 191205. Essa potrà essere nuovamente posta in stoccaggio nel cassone contraddistinto in planimetria con la lettera D, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al tritratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.



Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

2.5 CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “E” PELLI E TESSILI

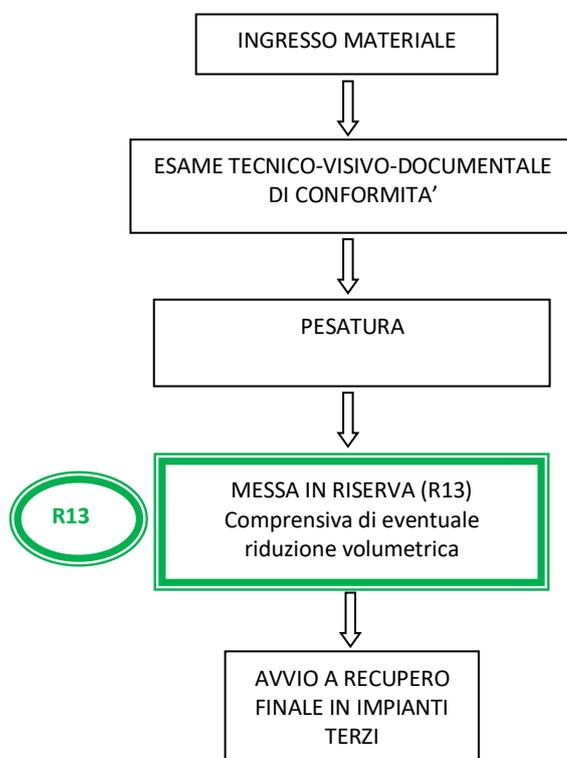
2.5.1 SOLO MESSA IN RISERVA R13

Per opportunità commerciale, i rifiuti di pelli e tessili in ingresso potranno essere sottoposti ad esclusiva messa in riserva R13 e successivamente essere avviati a recupero R3 (v.par. 2.5.2 x descrizione) o residualmente anche R12 per trattamento intermedio, R1 recupero energetico o R5 per triturazione e produzione di lettiere e materassi per animali.

Le modalità di gestione potranno essere le seguenti:

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire direttamente nell’area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera E.
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire nell’area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposto ad un esame preliminare onde valutare la presenza di materiale valorizzabile nella filiera interna, secondo criteri di opportunità commerciale o tecnica. Se l’esame preliminare escluderà l’opportunità di sottoporre il rifiuto ad alcun trattamento, esso verrà spostato tal quale nell’area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera E.

Dall’ area di messa in riserva (Area E), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati. Nell’impianto IWASTE rifiuti potranno eventualmente essere sottoposti ad esclusiva riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), al fine di ottimizzare i carichi in uscita. Trattandosi di mera riduzione volumetrica i rifiuti, non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita manterranno lo stesso codice CER di ingresso.



<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

2.5.2 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12

I rifiuti di pelli e tessili in ingresso, provenienti dal mondo delle confezioni e della moda, potranno essere sottoposti ad operazioni di cernita e selezione volte a reimmettere i materiali nello stesso circuito produttivo o in altri settori di riutilizzo dei materiali (R3, R5, R1). Le operazioni di recupero R12 svolte consisteranno in un'accurata e minuziosa selezione delle diverse tipologie di scarti tessili (fibre naturali e sintetiche) e di pellame, sia per qualità merceologica, che per colore e per potenziale destinazione, compresa la rimozione di particolari in vari materiali che potrebbero comprometterne il recupero (fibbie, borchie, cerniere, elementi di design, decorazioni, imbottiture, fodere) seguite da raggruppamento, triturazione e pressatura (R12). La destinazione finale è il recupero presso impianti terzi per la rigenerazione per la produzione di nuovi manufatti ed accessori all'interno dello stesso ciclo produttivo (pelletteria e abbigliamento), produzione di alcune tipologie di pavimentazione o residualmente in cicli produttivi diversi (recupero energetico, triturazione e produzione di lettiere e materassi per animali, produzione di composti azotati per la floricoltura).

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti avverrà nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposti subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate all'interno della linea di selezione;
- c) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera E per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

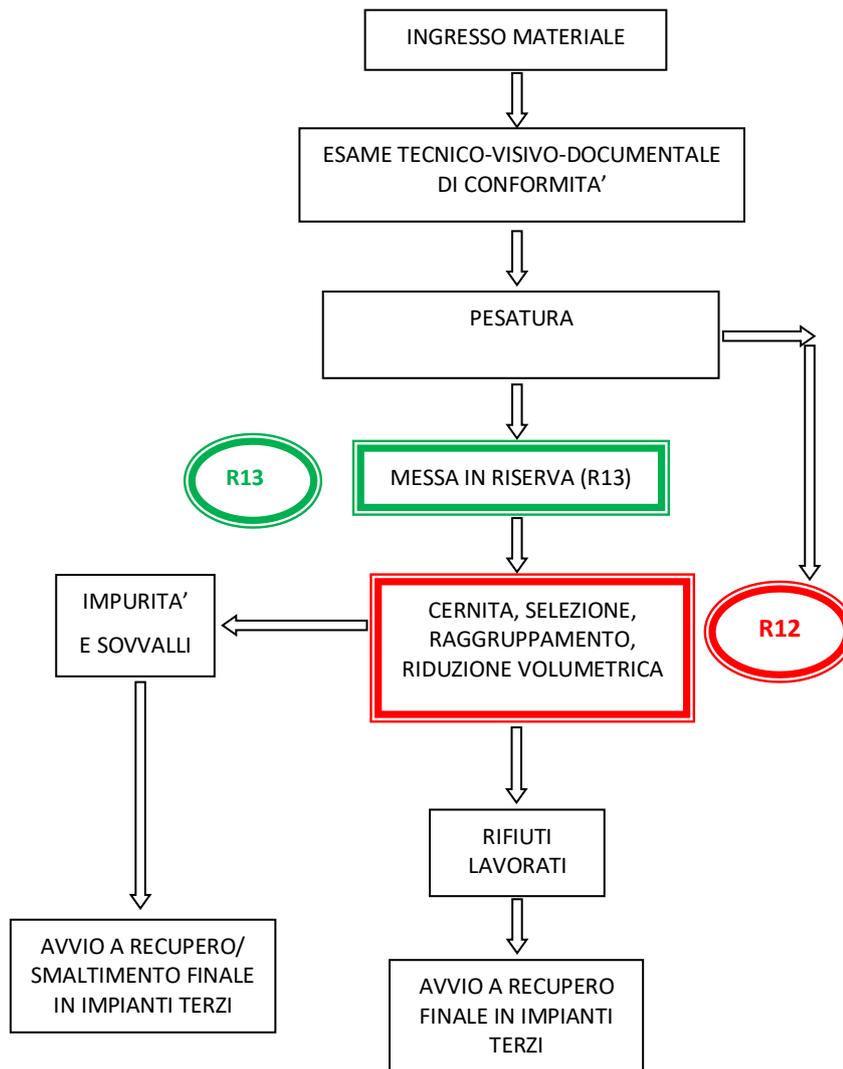
La frazione tessile recuperabile dei rifiuti trattati acquisterà il codice 191208. Essa potrà essere nuovamente posta in stoccaggio nell'area contraddistinta in planimetria con la lettera E, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

Per quanto riguarda l'altra tipologia di materiale selezionato, ovvero il pellame, l'utilizzo del CER 191208, codice specifico per i materiali tessili, ne impedirebbe di fatto l'accettazione presso gli impianti di recupero, con il rischio di doverlo considerare tutto come scarto ed avviarlo a smaltimento.

Pertanto, non essendovi nell'elenco CER ed in particolare nella famiglia 19.12.xx un codice adatto a contraddistinguere i rifiuti di pelle post-lavorazione, la Ditta farà uscire dall'impianto il pellame lavorato con lo stesso CER di ingresso. La tracciabilità della filiera di recupero verrà garantita apponendo sui formulari in uscita, nel campo annotazioni, una dicitura che attesti che tale rifiuto è stato sottoposto ad operazioni di selezione e cernita.

La frazione di scarto, non recuperabile acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-



2.6 CICLO DI TRATTAMENTO TIPOLOGIA “F” MISTI

Già nella documentazione prodotta durante i vari passaggi del procedimento autorizzativo, si è ritenuto opportuno dividere la macrotipologia dei Misti, ove possibile, in sotto-categorie, in modo tale da poter descrivere, per ciascuna di esse, la natura delle operazioni di recupero o smaltimento che potranno realizzarsi in funzione dei flussi in ingresso.

Sia da un punto di vista spaziale che quantitativo, sarà prevista una unica baia di stoccaggio alternativo (area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F) ed un quantitativo complessivo annuo da ripartire tra le diverse sotto-categorie.

Come già anticipato nella premessa del capitolo 1, verrà generalmente garantita l’alternanza dello stoccaggio delle diverse sotto-categorie all’interno della baia. Il passaggio da una sotto-categoria di rifiuto ad un’altra sarà cautelativamente sempre preceduto da accurata pulizia della pavimentazione, pur considerando che la natura dei rifiuti ivi stoccata sarà sempre non pericolosa e priva di frazioni liquide o polverulente. Per quelle sottocategorie per le quali si prevede la possibilità di effettuare sia operazioni di recupero che di smaltimento, in funzione della natura di

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

flussi specifici, si prevede la generale alternatività dello stoccaggio dei diversi flussi, ovvero rifiuti destinati al recupero non saranno generalmente presenti nella baia di stoccaggio in concomitanza con rifiuti della stessa sottocategoria destinati allo smaltimento. **Nei casi in cui ciò non sarà possibile per esigenze tecniche, sotto-categorie diverse o destinate a smaltimento/recupero potranno all'occorrenza essere presenti in concomitanza nella baia, tuttavia esse saranno gestite in modo da garantire la loro completa separazione fisica ed identificabilità mediante l'apposizione di barriere metalliche e idonea cartellonistica.**

Analoga circostanza potrà verificarsi all'interno di ognuna delle singole sotto-categorie di seguito descritte, ovvero accanto ad una generale alternatività tra CER, in caso di specifiche esigenze tecniche si potrà verificare la compresenza di più CER appartenenti alla stessa sotto-categoria che saranno tenuti fisicamente distinti ed identificabili mediante l'apposizione di barriere metalliche e idonea cartellonistica.

Di seguito si riporta un paragrafo unico per tutte le sotto-categorie relativamente alla casistica della sola messa in riserva R13 o deposito preliminare D15, mentre si detaglierà la filiera di trattamento per ogni sotto-categoria.

2.6.1 SOLO MESSA IN RISERVA R13/DEPOSITO PRELIMINARE D15

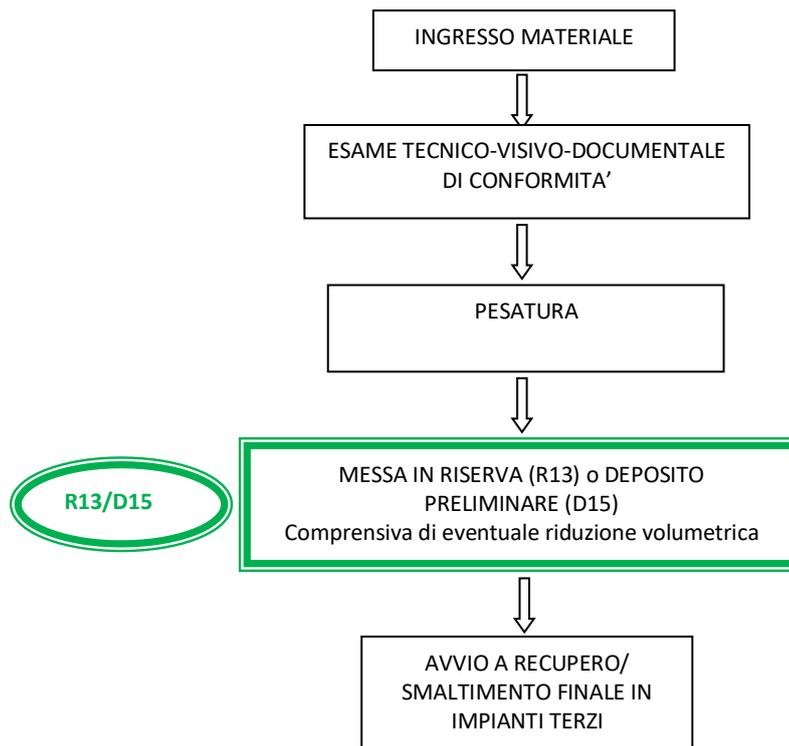
Per opportunità commerciale o in funzione della natura di specifici flussi o partite, i rifiuti misti in ingresso, appartenenti alle diverse sotto-categorie, potranno essere sottoposti ad esclusiva messa in riserva R13 (o Deposito preliminare D15) e successivamente essere avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi.

Le modalità di gestione potranno essere le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire direttamente nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F.
- b) Lo scarico dei rifiuti in ingresso potrà avvenire nell'area di scarico e trattamento R12 (o nell'area di scarico e trattamento D13) per essere sottoposti ad un esame preliminare onde valutare la presenza di materiale valorizzabile nella filiera interna, secondo criteri di opportunità commerciale o tecnica. Se l'esame preliminare escluderà l'opportunità di sottoporre il rifiuto ad alcun trattamento (R12 o D13), esso verrà spostato tal quale nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F.

Dall'area di messa in riserva (Area F), i rifiuti verranno caricati su automezzi in uscita per essere avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati. I rifiuti potranno eventualmente essere sottoposti ad esclusiva riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), al fine di ottimizzare i carichi in uscita. Trattandosi di mera riduzione volumetrica i rifiuti, non venendo sottoposti ad alcuna operazione di selezione o accorpamento tra CER, in uscita manterranno lo stesso codice CER di ingresso.

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-



2.6.2 MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: IMBALLAGGI MISTI

Per tale sottocategoria di rifiuti si ritiene necessario mantenere la possibilità di effettuare, in funzione degli specifici flussi, sia operazioni di recupero che di smaltimento.

Le attività di recupero R12, accanto alla mera messa in riserva (R13), consisteranno nella selezione delle diverse tipologie di materiale da imballaggio che compongono i carichi, i quali, per definizione stessa del CER, sono merceologicamente disomogenei e richiedono un'attività di cernita fondamentale alla valorizzazione delle diverse aliquote recuperabili. La selezione merceologica sarà accompagnata dall'eliminazione di impurità o frazioni non recuperabili per dimensioni troppo minute o eccessiva eterogeneità, che saranno avviate nell'area dei sovvalli.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- Lo scarico dei rifiuti avverrà nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto subito dopo lo scarico alle operazioni di trattamento sopra elencate all'interno della linea di selezione;
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

trattamento R12-o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

Le frazioni separate acquireranno i codici CER della famiglia 15.01.XX o 19.12.XX a seconda del grado di omogeneità raggiunto a valle della selezione e della presenza di frazioni dello stesso materiale ma non costituenti imballaggi. Tali frazioni potranno essere nuovamente poste in stoccaggio nell'area contraddistinta in planimetria con la lettera F, in attesa di essere avviate a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionate direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricate in giornata sui mezzi in uscita.

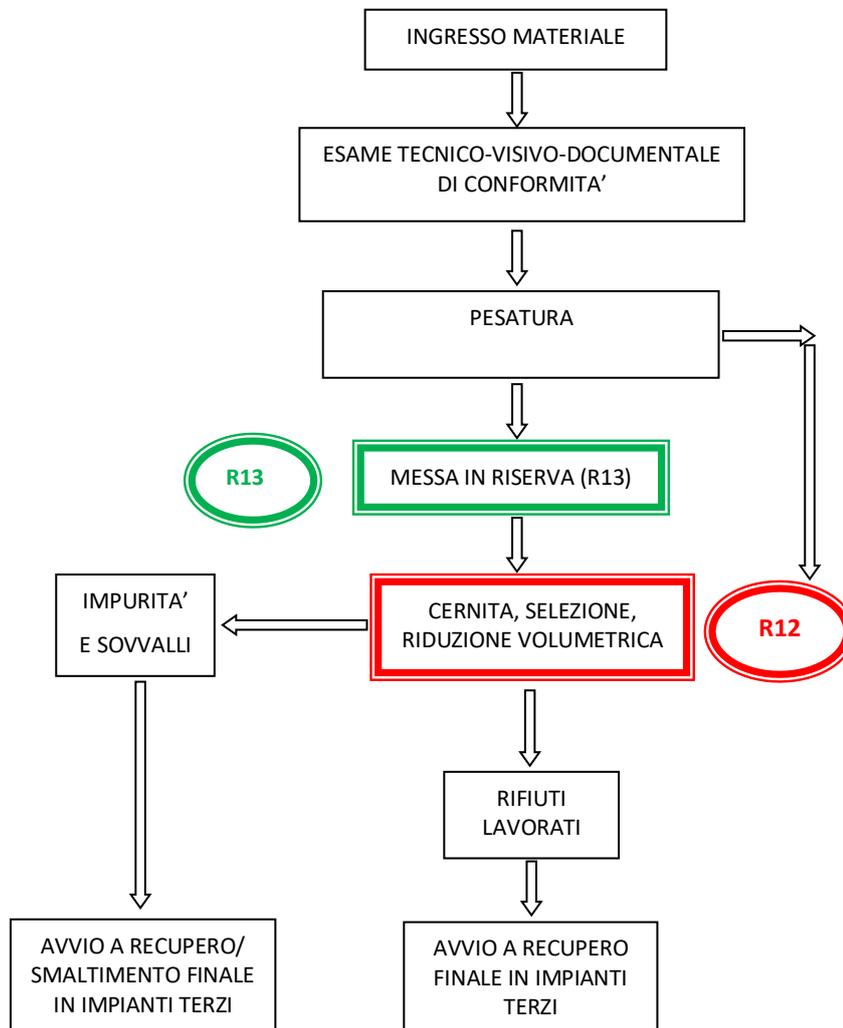
La frazione di scarto, non recuperabile, acquirerà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.

Le attività di smaltimento previste per questa sotto-categoria, da considerarsi residuali rispetto alla generalità dei conferimenti, si motivano con la possibilità di ricevere in impianto specifici flussi di imballaggi misti che non consentono di chiuderne il ciclo del recupero e quindi richiedono il conferimento in impianto di smaltimento. Ad esempio gli imballaggi utilizzati per il trasporto di sabbie, non vengono accettati dagli impianti di recupero definitivo in quanto contengono residui che sottopongono i macchinari di lavaggio e lavorazione a stress meccanici (in generale) e chimici (in presenza di cloro nelle sabbie marine) tali da renderne svantaggioso il trattamento. Altro esempio è costituito dagli imballaggi, utilizzati nel settore agricolo e del florovivaismo, che hanno contenuto torba, il cui lavaggio produce fanghi di difficile e costosa gestione da parte degli impianti di recupero definitivo, che pertanto non ne accettano il conferimento. Tali flussi, richiedono pertanto di essere conferiti in impianto di smaltimento, nel rispetto delle condizioni di accettabilità richieste dall'impianto di smaltimento stesso. Fra queste, accanto alla caratterizzazione analitica per la definizione dell'omologa, è prevista la necessità di riduzione volumetrica degli imballi e di omogeneizzazione dei carichi, motivazione che spiega la necessità di inserire in tabella, accanto al deposito preliminare D15, anche le operazioni di raggruppamento e ricondizionamento preliminare D13 e D14. Tale materiale, sottoposto a triturazione e omogeneizzazione, sarà codificato con il CER 191212 e avviato a smaltimento insieme ai sovralli delle altre filiere di impianto.

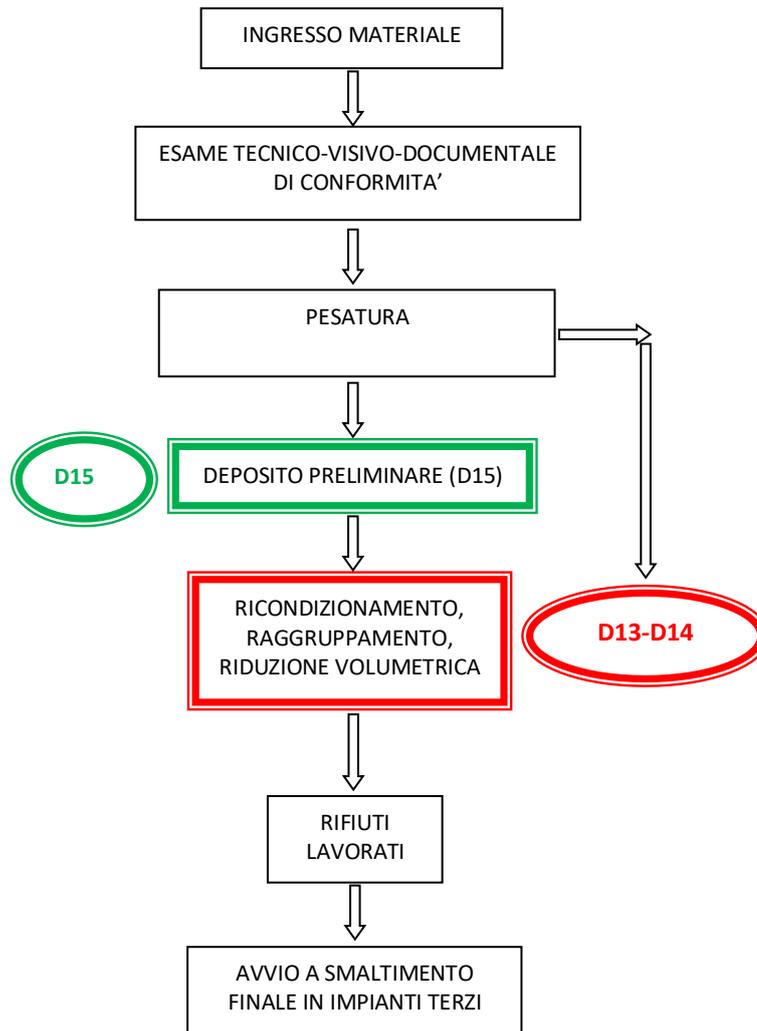
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento D13 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di deposito preliminare D15. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento D13-per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

FILIERA DI RECUPERO



FILIERA DI SMALTIMENTO



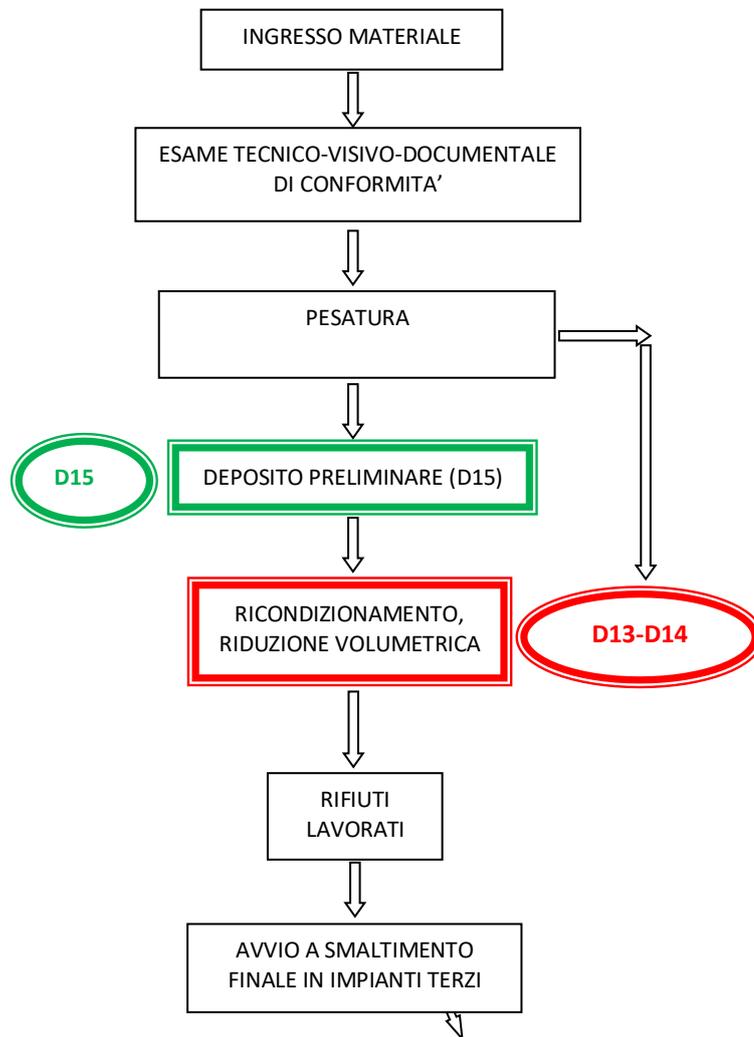
2.6.3 DEPOSITO PRELIMINARE D15 E TRATTAMENTO D13/D14: ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DAL CER 150202

Tali materiali saranno sottoposti esclusivamente a deposito preliminare D15 e, quando necessario, saranno ricondizionati mediante triturazione al fine di rispettare le condizioni di accettabilità ed omologazione per il conferimento in impianto di smaltimento. Se ricondizionato, tale materiale sarà codificato con il CER 191212 e avviato a smaltimento insieme ai sovralli delle altre filiere di impianto.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento D13 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di deposito preliminare D15. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento D13-per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

FILIERA DI SMALTIMENTO



2.6.4 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12: MATERIALI ISOLANTI ED A BASE DI GESSO

Su tali rifiuti saranno svolte soltanto operazioni di recupero R13 e R12.

I flussi di materiali isolanti 170604 conferiti in impianto saranno costituiti prevalentemente da pannelli coibentanti tipo sandwich, costituiti da due lamiere metalliche che racchiudono uno strato di poliuretano. Tali rifiuti, oltre alla mera messa in riserva (R13), saranno sottoposti solo ad operazioni di recupero R12 che consistono, ove possibile, nella separazione manuale delle parti metalliche dallo strato di poliuretano, provvedendo ad instradare i diversi materiali nelle rispettive filiere di recupero. I materiali a valle di tale lavorazione saranno codificati con i rispettivi CER della famiglia 19.12.xx (metallo CER 191202 e poliuretano non recuperabile accorpato al sovrappeso CER 191212).

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	<i>-</i>

Qualora non sia tecnicamente fattibile la separazione dei componenti, i materiali isolanti tali rifiuti saranno sottoposti direttamente a triturazione, acquisendo il codice CER 191212 per poi essere avviati ad impianti terzi di recupero dotati di filiere impiantistiche in grado di suddividere meccanicamente le frazioni metalliche dagli altri materiali.

I flussi di materiali a base di gesso 170802 conferiti in impianto potranno essere di due tipi.

Un primo flusso, costituito da cartongesso privo di componenti metalliche, sarà sottoposto esclusivamente a messa in riserva R13, per poi essere avviato a recupero definitivo R5 presso impianti specializzati.

Un secondo flusso, costituito da cartongesso con armature metalliche, sarà preventivamente sottoposto ad attività di disassemblaggio e selezione (R12) volte a separare la frazione metallica da quella inerte, e quindi ad instradare i diversi materiali selezionati nelle rispettive filiere di recupero. A valle di tale lavorazione, i metalli separati saranno raggruppati con i metalli derivanti da altre filiere di lavorazione, e codificati con i CER 191202 o 191203 a seconda della natura ferrosa o non ferrosa.

La parte inerte del cartongesso manterrà il codice CER di ingresso e sarà avviata a recupero definitivo R5 presso impianti specializzati.

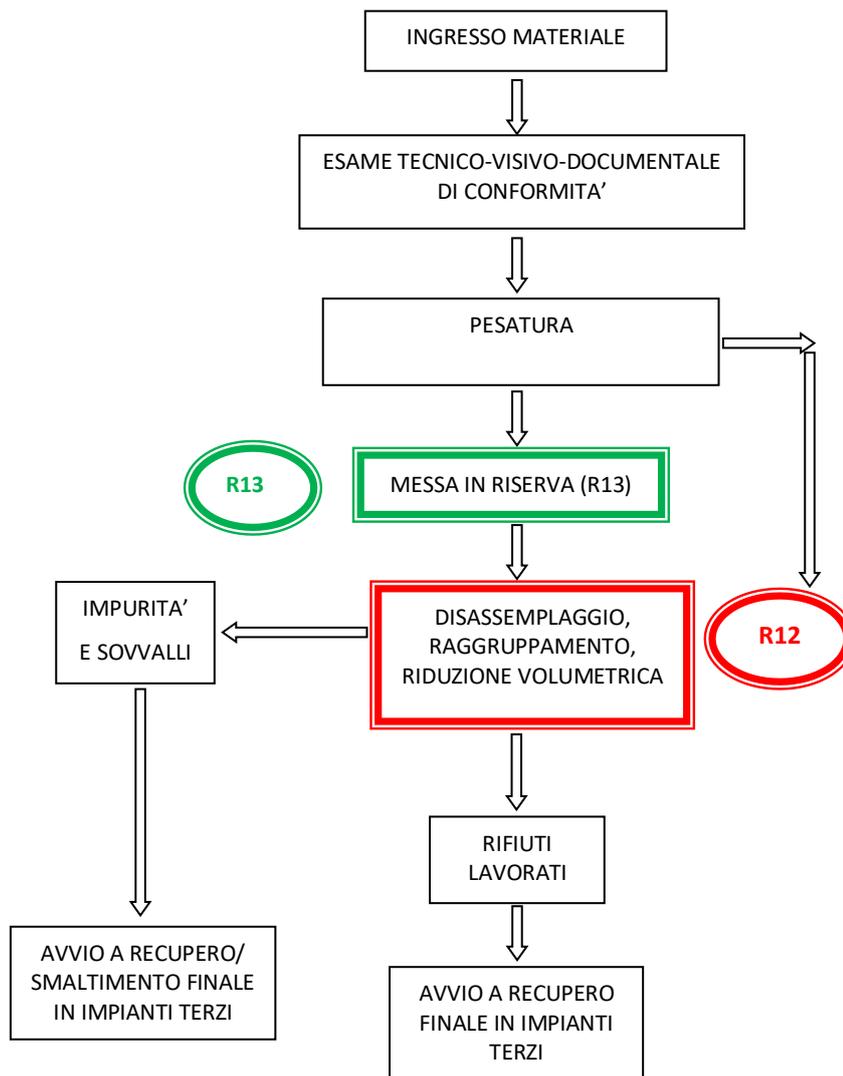
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avviene nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12-per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

Le frazioni selezionate e raggruppate potranno essere nuovamente poste in stoccaggio nell'area contraddistinta in planimetria con la lettera F, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquisterà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al tritratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento.

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-



2.6.5 MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: RIFIUTI MISTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Come per gli imballaggi misti, per tale sottocategoria di rifiuti si ritiene necessario mantenere la possibilità di effettuare, in funzione degli specifici flussi, sia operazioni di recupero che di smaltimento.

Le attività di recupero R12 previste, accanto alla mera messa in riserva (R13), consisteranno nella selezione manuale delle diverse tipologie di materiale da costruzione demolizione che compongono i carichi, i quali, per definizione stessa del CER, sono merceologicamente disomogenei e richiedono un'attività di cernita fondamentale alla valorizzazione delle diverse aliquote recuperabili (plastica, legno, vetro, metalli ecc.). La selezione merceologica sarà accompagnata dall'eliminazione di impurità o frazioni non recuperabili per dimensioni troppo minute o eccessiva eterogeneità. I materiali selezionati a valle di tale lavorazione, raggruppati con materiali di analoga natura provenienti dalle lavorazioni delle altre filiere, saranno codificati con i rispettivi CER della famiglia 19.12.xx.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12-o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

Le frazioni selezionate e raggruppate, codificate con i CER della famiglia 19.12.xx, potranno essere nuovamente posta in stoccaggio nell'area contraddistinta in planimetria con la lettera F, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionata direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquirerà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento insieme ai sovralli delle altre filiere.

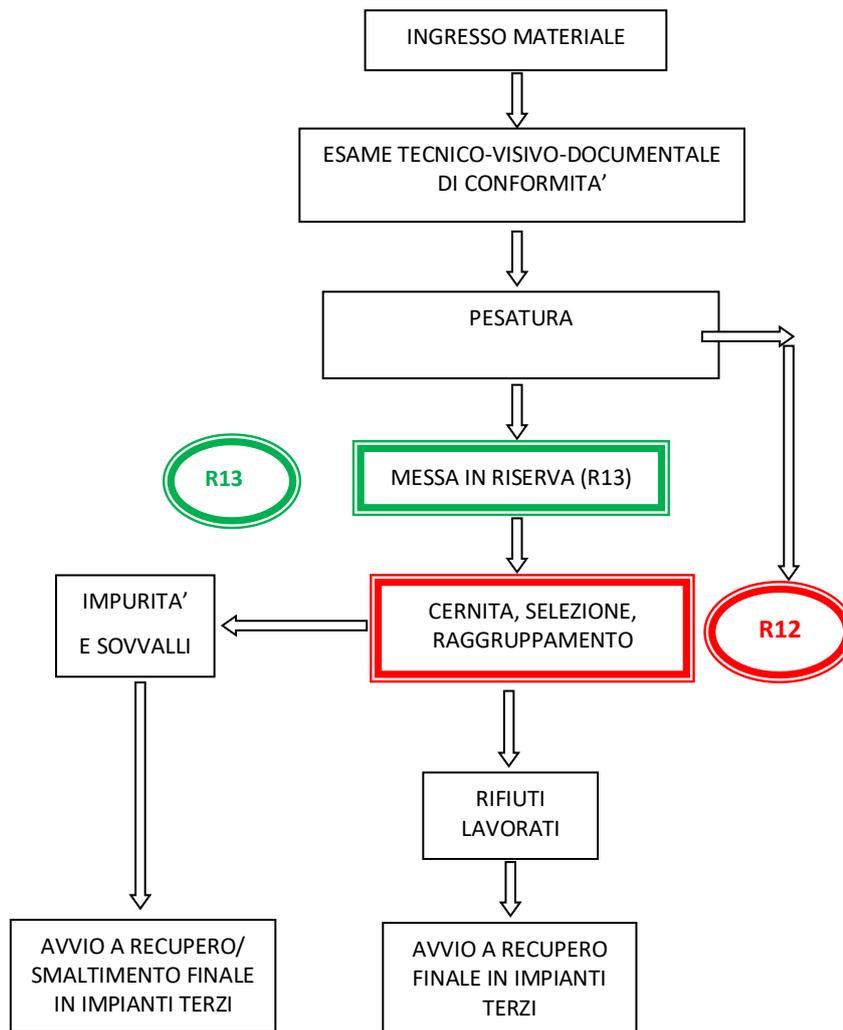
Potrà verificarsi, in via residuale, la possibilità di ricevere in impianto conferimenti di rifiuti misti da costruzione e demolizione provenienti da cantieri nei quali non sia stata effettuata in maniera opportuna la gestione del deposito temporaneo, oppure derivanti da pulizie finali dei cantieri, che al loro interno contengono materiali eccessivamente eterogenei, di pezzatura minuta, o frammenti a residui non recuperabili, che rendono difficoltosa quanto antieconomica ogni attività di selezione volta alla separazione di diverse frazioni valorizzabili. Per tali specifiche partite, anche in ossequio al principio della sostenibilità economica, oltre che ambientale, del recupero dei rifiuti, si prevede il deposito preliminare (D15) finalizzato al successivo smaltimento previa, ove necessario, triturazione, ricondizionamento e raggruppamento (D13-D14), onde rispettare le condizioni di accettabilità e di omologazione dell'impianto di smaltimento di destinazione.

Una volta triturato e raggruppato insieme ai sovralli delle altre filiere di impianto, tale flusso sarà avviato a smaltimento con il CER 191212.

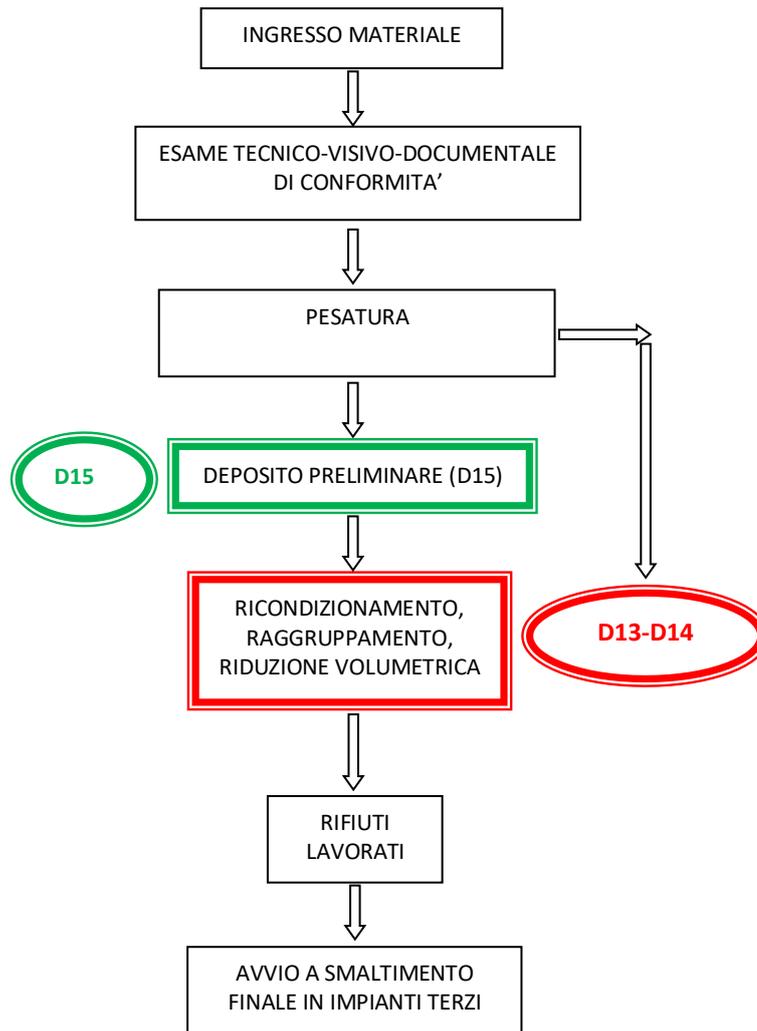
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- c) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento D13/D14 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- d) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di deposito preliminare D15. Successivamente il rifiuto viene spostato nell'area di trattamento D13-per essere sottoposto-alle operazioni sopra elencate.

FILIERA DI RECUPERO



FILIERA DI SMALTIMENTO



2.6.6 MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE R13/D15 E TRATTAMENTO R12/D13/D14: ALTRI RIFIUTI DA TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI

Come per gli imballaggi misti e i misti da costruzione e demolizione, per tale sottocategoria di rifiuti si ritiene necessario mantenere la possibilità di effettuare, in funzione degli specifici flussi, sia operazioni di recupero che di smaltimento.

I flussi di rifiuti misti 191212 conferiti in impianto potranno essere di due tipi.

Un primo flusso potrà essere costituito da residui misti di altre attività di gestione rifiuti contenenti in prevalenza al loro interno materiali ancora recuperabili, non selezionati nell'impianto di provenienza per carenza tecnologica o perché estranei al rispettivo core business. Ad esempio è frequente che gli impianti di recupero dei rifiuti inerti da costruzione di demolizione, depositino i diversi materiali separati dagli inerti a valle della frantumazione e della vagliatura (quali tubazioni in pvc o in rame, forassiti, armature del cemento, infissi in vari materiali, legno, vetro ecc.)

<i>Comune di Prato</i>	<i>Provincia di Prato</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06</i>	<i>PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS</i>	-

in maniera indistinta, non avendo interesse economico alla loro separazione e valorizzazione. Tale materiale eterogeneo, necessariamente codificabile dal produttore con il CER 191212, nell'impianto IWaste potrà essere sottoposto a selezione e cernita manuale al fine di consentire la successiva valorizzazione delle diverse aliquote recuperabili. La selezione merceologica sarà accompagnata dall'eliminazione di impurità o frazioni non recuperabili per dimensioni troppo minute o eccessiva eterogeneità, che saranno avviate nell'area dei sovvalli.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- a) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- b) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 o nell'area di alimentazione della linea di selezione per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

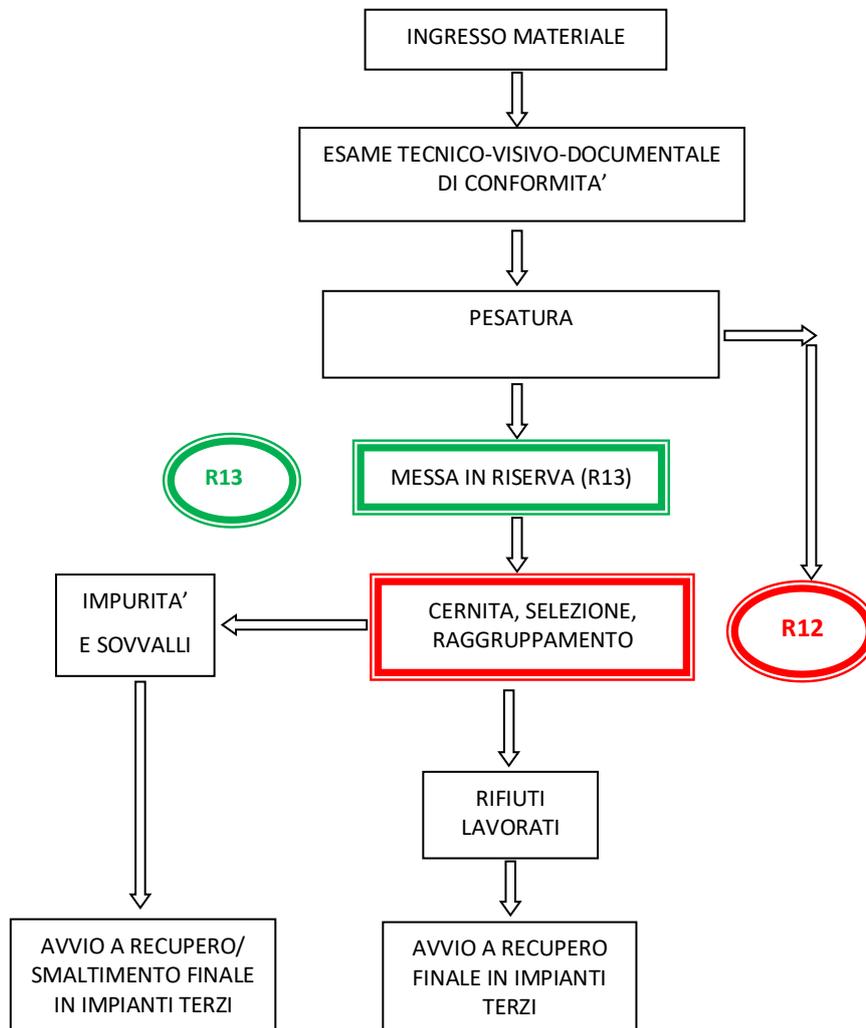
Un secondo flusso sarà costituito da residui misti di altre attività di gestione rifiuti destinati allo smaltimento, ma i cui impianti di provenienza non dispongono della tecnologia necessaria per la riduzione volumetrica e per l'omogeneizzazione dei carichi, impedendone di fatto l'accettazione tal quale nell'impianto di smaltimento di destinazione.

Per tali specifiche partite, si prevede il deposito preliminare (D15) finalizzato all'avvio ad impianto di smaltimento previa triturazione, ricondizionamento e raggruppamento (D13- D14), onde rispettare le condizioni di accettabilità e di omologazione dell'impianto di smaltimento di destinazione.

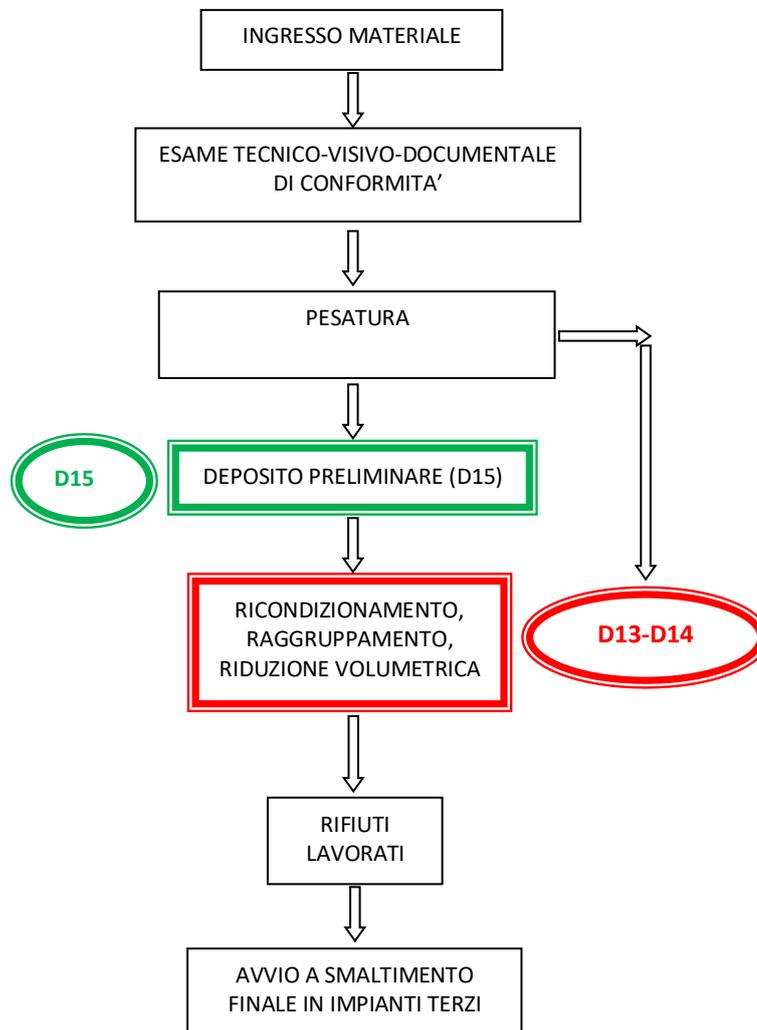
Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

- e) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento D13/D14 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- f) Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di deposito preliminare D15. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento D13-per essere sottoposto-alle operazioni sopra elencate.

FILIERA DI RECUPERO



FILIERA DI SMALTIMENTO



2.6.7 MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO R13/R12: INGOMBRANTI

Le attività di recupero R12 previste, accanto alla mera messa in riserva (R13), consisteranno nel disassemblaggio e nella selezione delle diverse tipologie di materiale costituiscono gli ingombranti stessi, attraverso utensileria ad azionamento manuale. Tale attività è fondamentale per la successiva valorizzazione delle diverse aliquote recuperabili (plastica, legno, vetro, metalli ecc.). Le operazioni di disassemblaggio e selezione saranno accompagnate dall'eliminazione di impurità o frazioni non recuperabili per dimensioni troppo minute o eccessiva eterogeneità. I materiali selezionati a valle di tale lavorazione, raggruppati con materiali di analoga natura provenienti dalle lavorazioni delle altre filiere, saranno codificati con i rispettivi CER della famiglia 19.12.xx.

Le modalità di gestione potranno essere, in alternativa, le seguenti:

Comune di Prato	Provincia di Prato	
Iter	Elaborato	Rev.
Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/06	PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI post CDS	-

- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà direttamente nell'area di scarico e trattamento R12 per essere sottoposti, subito dopo lo scarico, alle operazioni di trattamento sopra elencate;
- Lo scarico dei rifiuti in ingresso avverrà nell'area ubicata nel capannone e contraddistinta in planimetria dalla lettera F, per una prima fase di messa in riserva R13. Successivamente il rifiuto verrà spostato nell'area di trattamento R12 per essere sottoposto alle operazioni sopra elencate.

Le frazioni selezionate e raggruppate codificate con i CER della famiglia 19.12.xx potranno essere nuovamente poste in stoccaggio nell'area contraddistinta in planimetria con la lettera F, in attesa di essere avviata a recupero in un momento successivo, oppure essere posizionate direttamente nell'area indicata in planimetria come "rifiuti lavorati pronto carico", per essere caricata in giornata sui mezzi in uscita.

La frazione di scarto, non recuperabile, acquirerà il codice CER 191212, e previa eventuale riduzione volumetrica, verrà stoccata nell'area accanto al trituratore in attesa di essere avviata presso impianti di smaltimento insieme ai sovralli delle altre filiere.

